

## Filctem critica Piano Industria 4.0

Punta troppo sugli investimenti a favore delle imprese e non sulla società come in Germania, sostiene Emilio Miceli.

26 giugno 2017 07:08

In tema di Industria 4.0 anche i sindacati vogliono avere voce in capitolo, soprattutto sui riflessi della digitalizzazione sull'occupazione e sul luogo di lavoro. In occasione del convegno organizzato a Milano da Filctem-CGIL, intitolato "Innovazione e governo del cambiamento", il segretario generale Emilio Miceli (nella foto) ha ricordato non solo le opportunità, ma anche i rischi della digitalizzazione della manifattura e big data, a cominciare dalla privacy dei lavoratori: "Le informazioni che guardano sempre più alle questioni private e intime delle persone, come i dati sanitari e clinici, stanno creando una dimensione senza limiti, dove l'impresa avrà un potere 'sovrannaturale' nel nostro paese, tale da far impallidire le schedature dei regimi, non è compressione dei diritti ma perdita delle libertà", ha dichiarato.



Per Miceli, il Piano Industria 4.0 è troppo centrato sulle imprese: "La Germania ha immaginato lo sviluppo di questa fase costruendo reti, investendo nella ricerca e nella formazione; insomma, ha puntato sulla società - ha spiegato il leader della Filctem -. La visione del ministro Calenda è, invece, quella di concentrare gli investimenti tutti a sostegno delle aziende, è secondo me sbagliato. Per progettare lo sviluppo, per sostenere la formazione e creare lavoro è fondamentale un confronto con i sindacati".

"Sono anche convinto che se questo Paese vuole fare un passo in avanti – ha concluso Miceli - lo deve fare trovando uno spazio con una sua co-determinazione, e non è casuale questa parola, perché non posso immaginare il binomio capitale-lavoro con quest'ultimo che viene a sparire in virtù della robotizzazione. In tal senso il tema della produttività è centrale, perché se stiamo alle simulazioni la produttività sarà gigantesca e dovrà essere indirizzata. È necessario quindi ragionare come l'impresa possa spostare una parte di produttività nella società per costruire un sistema più equilibrato, non più una dimensione di sola fabbrica, perchè un'idea tutta centrata nella fabbrica è ormai obsoleta".